



Documentazione

Data 15 febbraio 2007

Provvedimenti per la semplificazione dell'IVA e relative ripercussioni

La semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) viene proposta nel quadro di numerosi provvedimenti fondati su tre moduli e una variante, unitamente ad altre possibilità di riforma. Qui di seguito sono illustrati i provvedimenti principali e le ripercussioni sulle uscite delle economie domestiche dell'introduzione di un'aliquota unica del 6 per cento. Alla fine sono definite le nozioni più importanti.

I più importanti 50 provvedimenti della rielaborazione totale della legge sull'IVA:

- tutte le imprese (anche ad esempio le imprese «start up») possono aderire all'assoggettamento volontario, evitando in tal modo la tassa occulta;
- l'estensione del metodo dell'aliquota saldo - la cifra d'affari annua massima è aumentata da 3 a 5 milioni di franchi - consente ad ulteriori 16 000 contribuenti di semplificare il rendiconto;
- le esigenze formali per i giustificativi in ambito IVA sono notevolmente alleggerite;
- possibilità dell'imposizione volontaria per la vendita o locazione di tutti gli immobili che il destinatario non utilizza a scopi abitativi. Ciò consente di dedurre l'imposta precedente e di evitare di conseguenza la tassa occulta per questo settore. Il consumo proprio nel settore edilizio non viene più imposto;
- i controlli fiscali hanno un effetto definitivo;
- le imprese hanno diritto a un controllo, ciò che aumenta ulteriormente la certezza del diritto;
- le procedure giuridiche sono ridotte all'essenziale poiché dopo un controllo la prescrizione diminuisce a 2 anni;
- il termine di prescrizione assoluto è ridotto di un terzo da 15 a 10 anni;
- il diritto penale è focalizzato sulle mancanze gravi;

Documentazione

- l'odierno tasso fisso d'interesse moratorio del 5 per cento diventa flessibile, adattandosi alle situazioni usuali del mercato;
- alle ditte in difficoltà è estesa la possibilità del condono dell'imposta da parte delle autorità;
- affinché le semplificazioni summenzionate per le aziende si ripercuotano in modo neutrale sul bilancio della Confederazione, sono migliorate le possibilità di incasso dell'IVA da parte dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC);
- i diversi limiti di cifra d'affari minima per l'assoggettamento sono stabiliti in modo uniforme a 100 000 franchi.

Eccezioni

Descrizione delle principali eccezioni che in futuro sarebbero eliminate con l'introduzione dell'aliquota unica del 6 per cento e col modello a due aliquote:

- settore sanitario e sociale: aumento del 2,6% dei costi sanitari e sociali; aumento di 22 000 – 23 000 contribuenti, riduzione della tassa occulta con diminuzione dell'1,9% dei prezzi alla produzione;
- formazione e ricerca: aumento medio dell'onere delle economie domestiche di circa 2 franchi al mese; 4000 – 4500 nuovi contribuenti;
- cultura: aumento medio dell'onere delle economie domestiche inferiore a un franco al mese; aumento dei contribuenti difficilmente quantificabile;
- sport: nessun particolare aumento dell'onere delle economie domestiche; 3500 nuovi contribuenti.

Le eccezioni che restano valide anche in futuro:

- servizi finanziari: tecnicamente non possibile;
- servizi assicurativi: tecnicamente non possibile;
- prestazioni sovrane delle collettività pubbliche: la non imposizione non origina distorsioni concorrenziali;
- produzione naturale/agricoltura: il dispendio amministrativo di riscossione è sproporzionato rispetto al gettito fiscale;
- vendita e locazione di immobili d'abitazione: problematica dell'uguaglianza di trattamento di locatari e proprietari di edifici abitativi.

Ripercussioni finanziarie dell'aliquota unica sulle economie domestiche (differenza rispetto ad oggi in franchi al mese; calcoli dell'AFC)

L'onere d'imposta mensile di un'economia domestica media aumenta di 6,30 franchi. Ciò corrisponde allo 0,07 per cento del reddito mensile lordo.

Persona sola (non pensionata) con un reddito mensile lordo di 5600 franchi:

	Differenza
	al mese
TOTALE	-1,39
Generi alimentari + bevande analcoliche	10,51
Bevande alcoliche e tabacchi	-1,06

Documentazione

Abbigliamento e scarpe	-2,32
Abitazione ed energia	-2,88
Arredamento d'appartamento, economia domestica	-1,83
Igiene e cura della salute	3,65
Trasporti	-4,78
Trasmissione di informazioni	-1,84
Divertimenti e cultura	1,57
Tasse scolastiche e di formazione	0,41
Ristorazione ed albergheria	-3,70
Altre merci e prestazioni di servizi	-1,58
Assicurazioni	5,60
Contributi, doni e simili	0,44
Imposte e tasse	-3,59

Coniugi senza figli con un reddito mensile lordo di 10 200 franchi:

	Differenza
	al mese
TOTALE	0,45
Generi alimentari + bevande analcoliche	20,30
Bevande alcoliche e tabacchi	-1,87
Abbigliamento e scarpe	-4,01
Abitazione ed energia	-4,20
Arredamento d'appartamento, economia domestica	-3,73
Igiene e cura della salute	4,34
Trasporti	-9,17
Trasmissione di informazioni	-2,03
Divertimenti e cultura	2,02
Tasse scolastiche e di formazione	0,41
Ristorazione ed albergheria	-4,38
Altre merci e prestazioni di servizi	-2,64
Assicurazioni	11,24
Contributi, doni e simili	0,67
Imposte e tasse	-6,51

Famiglia media con due figli e un reddito mensile di 10 100 franchi:

	Differenza
	al mese
TOTALE	20,22
Generi alimentari + bevande analcoliche	32,72
Bevande alcoliche e tabacchi	-1,51

Documentazione

Abbigliamento e scarpe	-5,42
Abitazione ed energia	-5,04
Arredamento d'appartamento, economia domestica	-4,11
Igiene e cura della salute	7,09
Trasporti	-8,44
Trasmissione di informazioni	-2,48
Divertimenti e cultura	1,76
Tasse scolastiche e di formazione	1,32
Ristorazione ed albergheria	-3,52
Altre merci e prestazioni di servizi	-2,07
Assicurazioni	14,24
Contributi, doni e simili	0,98
Imposte e tasse	-5,30

Pensionati con un reddito mensile di 5600 franchi:

	Differenza
	al mese
TOTALE	19,63
Generi alimentari + bevande analcoliche	19,87
Bevande alcoliche e tabacchi	-1,11
Abbigliamento e scarpe	-2,49
Abitazione ed energia	-4,87
Arredamento d'appartamento, economia domestica	-2,95
Igiene e cura della salute	9,72
Trasporti	-5,73
Trasmissione di informazioni	-1,05
Divertimenti e cultura	3,44
Tasse scolastiche e di formazione	0,11
Ristorazione ed albergheria	-2,21
Altre merci e prestazioni di servizi	-1,88
Assicurazioni	13,13
Contributi, doni e simili	0,36
Imposte e tasse	-4,71

Due aliquote d'imposta

Descrizione dei prodotti e delle prestazioni di servizi principali che verrebbero imposte all'aliquota ridotta del 3,4%:

- generi alimentari e consumazioni in ristoranti (non però alcool e tabacchi);
- acqua in condotte;
- prestazioni di alloggio;
- foraggi;

Documentazione

- medicinali.

Principali riforme di più ampie prospettive

- Il trattamento fiscale di sussidi e doni viene adeguato.
- Versamento di una provvigione di riscossione alle ditte contribuenti.
- Passaggio dall'autotassazione alla procedura di tassazione mista, come già applicato nelle imposte dirette. I contribuenti inoltrano, come sinora, un rendiconto trimestrale o semestrale; alla fine dell'anno commerciale allestiscono una dichiarazione d'imposta e l'AFC effettua una tassazione.

Nozioni e altre informazioni

Imposta sul valore aggiunto (IVA)

L'imposta sul valore aggiunto è un'imposta generale sul consumo che la Confederazione riscuote di regola a ogni stadio del processo di produzione e di distribuzione (cosiddetta imposta onnifase). La base di calcolo dell'imposta è la controprestazione ricevuta (senza IVA). Il cumulo d'imposta che creerebbe il sistema onnifase viene eliminato tramite la deduzione dell'imposta precedente. In tal modo viene imposto solo il «valore aggiunto» creato ad ogni fase.

Deduzione dell'imposta precedente

Ogni contribuente può di principio dedurre tutte le imposte precedenti dall'imposta dovuta sulla sua cifra d'affari, ammesso che utilizzi le prestazioni acquistate per scopi imponibili. Non hanno diritto alla deduzione dell'imposta precedente le imprese che non sono contribuenti per esempio perché non raggiungono i limiti minimi di cifra d'affari.

Tassa occulta

La natura e le difficoltà dell'IVA sono predisposte fortemente dal dualismo della sua natura: per rapporto alle sue entrate, l'IVA è solo per circa due terzi un'imposta sulla cifra d'affari in uscita (output); per il rimanente è un'imposta input. Questa grava sull'«acquisto» di beni e prestazioni di servizi (input) dell'impresa, rispettivamente della collettività pubblica, nel senso che queste ultime non possono dedurla, o possono dedurla solo in parte, a titolo d'imposta precedente. Questa situazione è causata dalla limitazione del diritto alla deduzione dell'imposta precedente, specialmente per le operazioni escluse dall'imposta, ossia le cosiddette eccezioni (esenzioni improprie). Risulta in tal modo un effetto di tassa occulta di quasi 6 miliardi di franchi su un gettito d'imposta pari a 18 miliardi.

Aliquote d'imposta valide attualmente

Oggi la Svizzera applica tre aliquote d'imposta: l'aliquota normale del 7,6 per cento, l'aliquota ridotta del 2,4 per cento per i beni di prima necessità e l'aliquota speciale del 3,6 per cento per le prestazioni di alloggio.

Calcolo dell'aliquota nel modello ad aliquota unica

In una prima tappa, le tre attuali aliquote saranno sostituite da un'aliquota unica senza modifiche della base di calcolo dell'imposta e con conseguenze neutrali sul bilancio. Ne risulta un'aliquota unica del 6,5 per cento. Successivamente saranno assoggettate le operazioni sinora escluse dall'imposta, nei settori vicini al consumo (sanità, sociale, formazione ed educazione, cultura e sport ecc.). Il relativo ampliamento della base d'imposta permette di ridurre al 6 per cento l'aliquota unica con un impatto neutrale sul bilancio. Per ottenere un'aliquota chiaramente inferiore al 6 per cento, l'oggetto dell'imposta dovrebbe includere anche le operazioni del settore immobiliare (pigioni ecc.).

Metodo dell'aliquota saldo

Con questo metodo non dev'essere più calcolata l'imposta precedente deducibile dall'imposta sulla cifra d'affari. L'aliquota saldo tiene conto forfetariamente dell'imposta precedente. Il contribuente moltiplica semplicemente la sua cifra d'affari imponibile lorda con l'aliquota saldo corrispondente al suo settore e versa all'AFC l'importo d'imposta che ne risulta. Le aliquote saldo vengono fissate dall'AFC in base ai valori d'esperienza per i singoli settori.

Informazioni: Claudio Fischer, responsabile del progetto di riforma dell'IVA, Amministrazione federale delle contribuzioni, tel. 031 325 84 20

Documentazione disponibile nella versione elettronica della presente documentazione stampa sotto **www.dff.admin.ch/attualita**:

- Comunicato stampa
- Avamprogetto per la procedura di consultazione